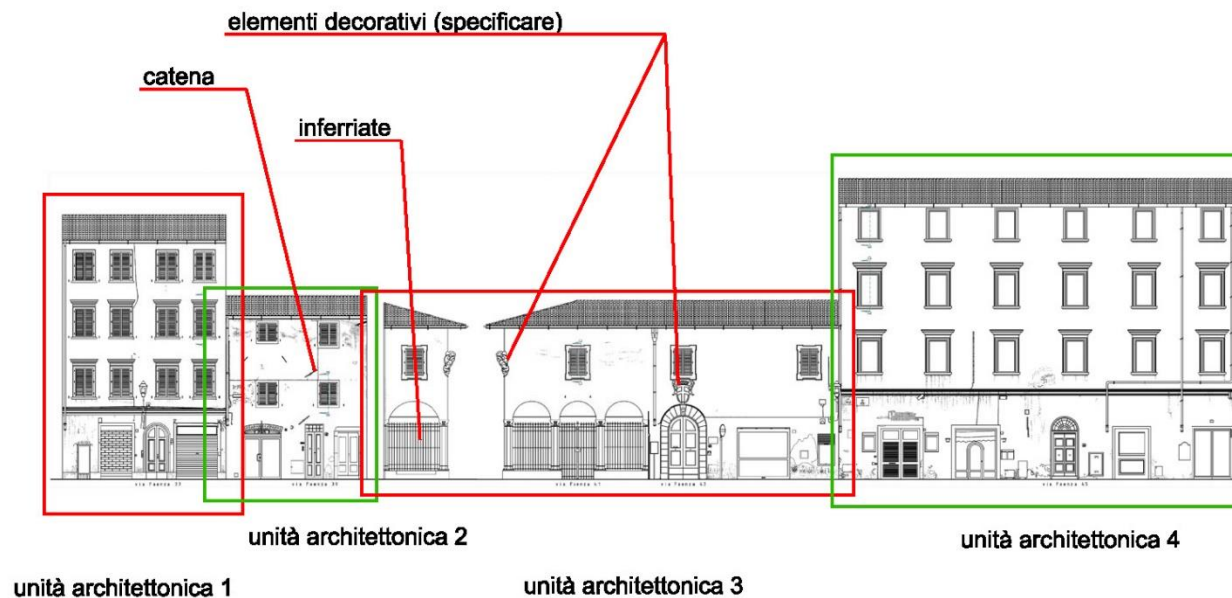


Attività seminariale
DATA COLLECTION

PARTE PRIMA
Analisi delle architetture
fiorentine attraverso lo
studio delle facciate:
l'esperienza del
Progetto Heco



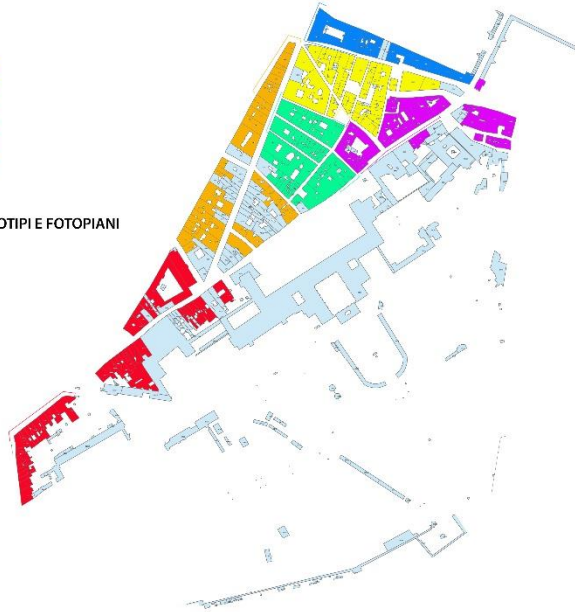
DISTRUBUZIONE DEFINITIVA DELLE AUO

Pitti

GRUPPI ASSEGNATI

GRUPPO 5	STUDENTI 3	■
GRUPPO 8	STUDENTI 3	■
GRUPPO 9	STUDENTI 3	■
GRUPPO 10	STUDENTI 3	■
GRUPPO 12	STUDENTI 2	■
GRUPPO 14	STUDENTI 2	■

EIDOTIPI E FOTOPIANI



S. Spirito

GRUPPI ASSEGNATI

GRUPPO 11	STUDENTI 3	■
GRUPPO 13	STUDENTI 3	■
GRUPPO 16	STUDENTI 3	■

EIDOTIPI E FOTOPIANI

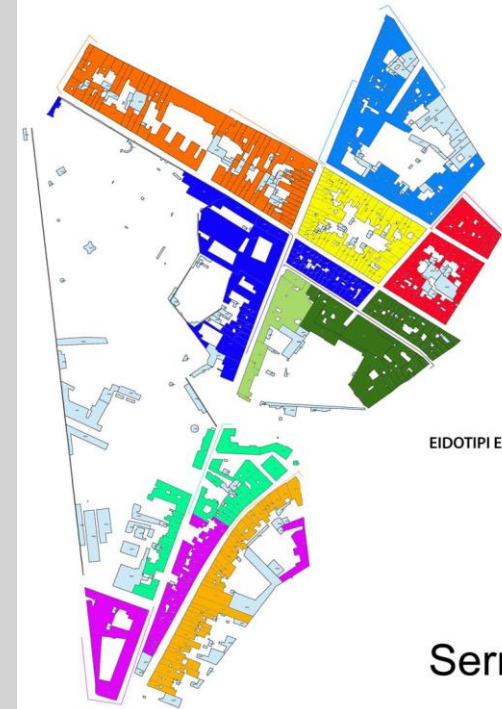


GRUPPI ASSEGNATI

GRUPPO 1	STUDENTI 4	■
GRUPPO 2	STUDENTI 3	■
GRUPPO 3	STUDENTI 3	■
GRUPPO 4	STUDENTI 3	■
GRUPPO 6	STUDENTI 2	■
GRUPPO 7	STUDENTI 4	■
GRUPPO 15	STUDENTI 3	■
GRUPPO 17	STUDENTI 3	■
GRUPPO 18	STUDENTI 3	■
GRUPPO 19	STUDENTI 1	■

EIDOTIPI E FOTOPIANI

Serragli Torrigiani

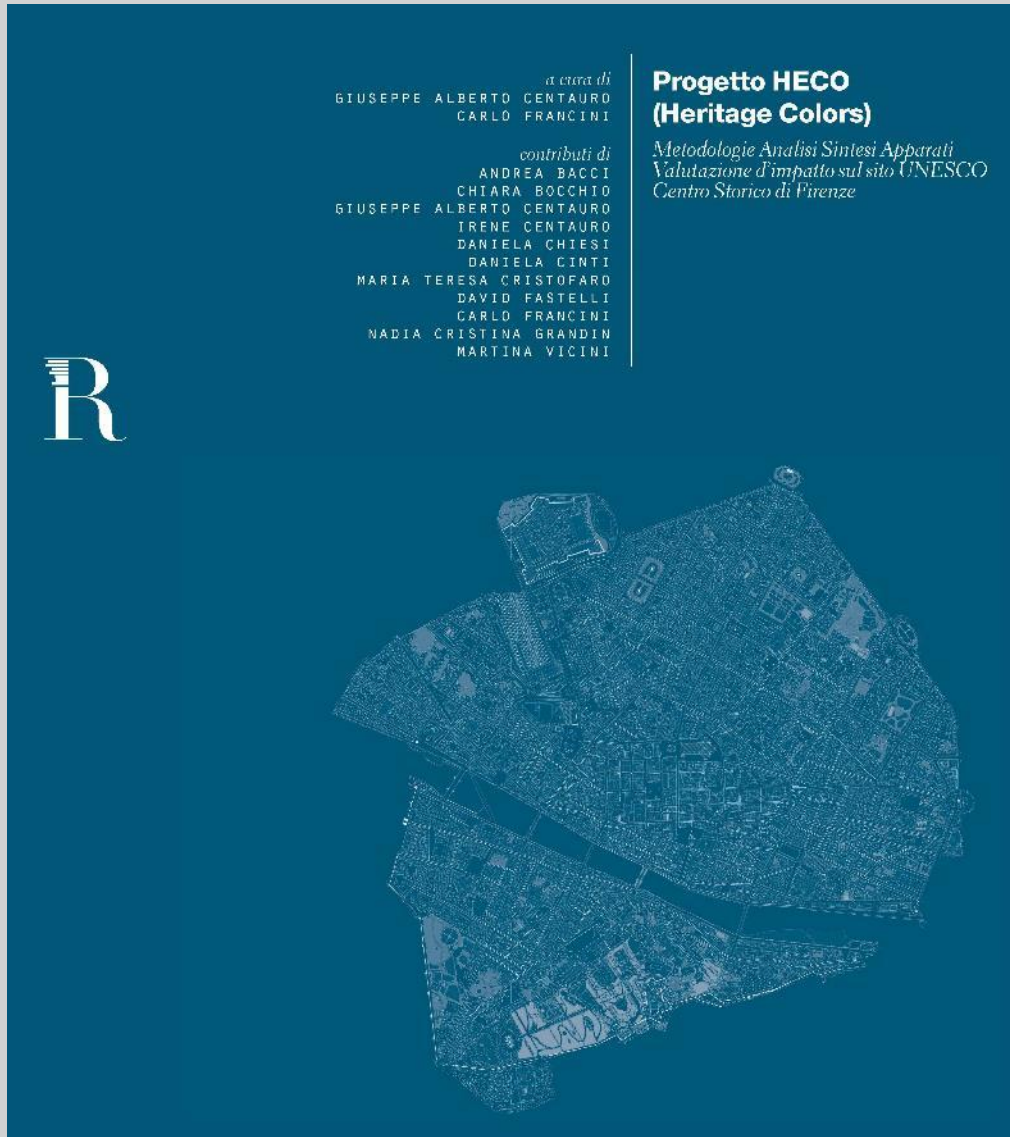


Il Progetto HECO si basa sullo studio critico del paesaggio urbano e del costruito storico esistente attraverso una lettura sistematica e particolareggiata del colore delle facciate, in particolare per quanto riguarda l'introspezione sulle superfici degli edifici dichiarati di interesse architettonico (ex D.lgs 42/2004), nonché degli aggregati seriali urbani, realizzando un *data collection* di migliaia di informazioni relative a: caratteri storico evolutivi e tipologici, caratterizzazioni materiche e costruttive, geometrie e dimensioni, stato di conservazione, alterazione visiva e vulnerabilità morfologica ai fini sismici. Il colore delle facciate, catalogate per matrici cromatiche e minerali, nella misura di ricerca adottata nel progetto funge da cartina tornasole dei fenomeni di alterazione, degradazione e incongruo trattamento che distinguono le principali minacce che interessano le dinamiche di trasformazione registrate a livello cittadino. I *data record* sono stati inseriti e gestiti attraverso un sistema online di *data management* collegato agli applicativi dei *Geographic Information Systems* (GIS). Tutti i dati raccolti sono stati elaborati attraverso una serie di algoritmi per consentire delle sintesi informative utili al monitoraggio e all'aggiornamento delle banche dati.

LE CITTÀ SONO ORGANISMI
DINAMICI, NON C'È UNA SINGOLA
CITTÀ 'STORICA' NEL MONDO
CHE NON ABBAIA MUTATO IL SUO
CARATTERE 'ORIGINALE':
QUESTA CARATTERISTICA È PER
SUA NATURA DESTINATA A SEGUIRE
I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETÀ.
PER PROTEGGERE IL PAESAGGIO
STORICO URBANO BISOGNA
COSTRUIRE ALLEANZE STRATEGICHE
E DINAMICHE TRA I VARI
ATTORI DELLA SCENA URBANA,
PRINCIPALMENTE TRA LE AUTORITÀ
PUBBLICHE CHE GESTISCONO LA
CITTÀ E I PORTATORI DI INTERESSE
CHE VI OPERANO.

New life for historic cities:
the historic urban landscape approach explained.
Introduces the Recommendation
on the Historic Urban Landscape
UNESCO 2013

Nuove frontiere di ricerca per lo studio delle facciate



Il Progetto HECO si basa sullo studio critico del paesaggio urbano e del costruito storico esistente attraverso una lettura sistematica e particolareggiata del colore delle facciate, in particolare per quanto riguarda l'introspezione sulle superfici degli edifici dichiarati di interesse architettonico (ex D.lgs 42/2004), nonché degli aggregati seriali urbani e spazi verdi, realizzando un *data collection* di migliaia di informazioni relative a:

- 1) caratteri storico evolutivi e tipologici;
- 2) caratterizzazioni materiche e costruttive;
- 3) geometrie e dimensioni;
- 4) stato di conservazione;
- 5) alterazione visiva;
- 7) recuperabilità.

HERITAGE COLORS

«Il Progetto HECO è basato sul riconoscimento del linguaggio cromatico delle architetture, laddove il colore rappresenta il carattere distintivo dell'identità storica, ma anche il segno della trasformazione della città nel rapporto dialettico che s'instaura tra città antica e città moderna, tra vecchio e nuovo»



Data collection research

1) caratteri storico evolutivi e tipologici



Data collection research

2) caratterizzazioni materiche e costruttive



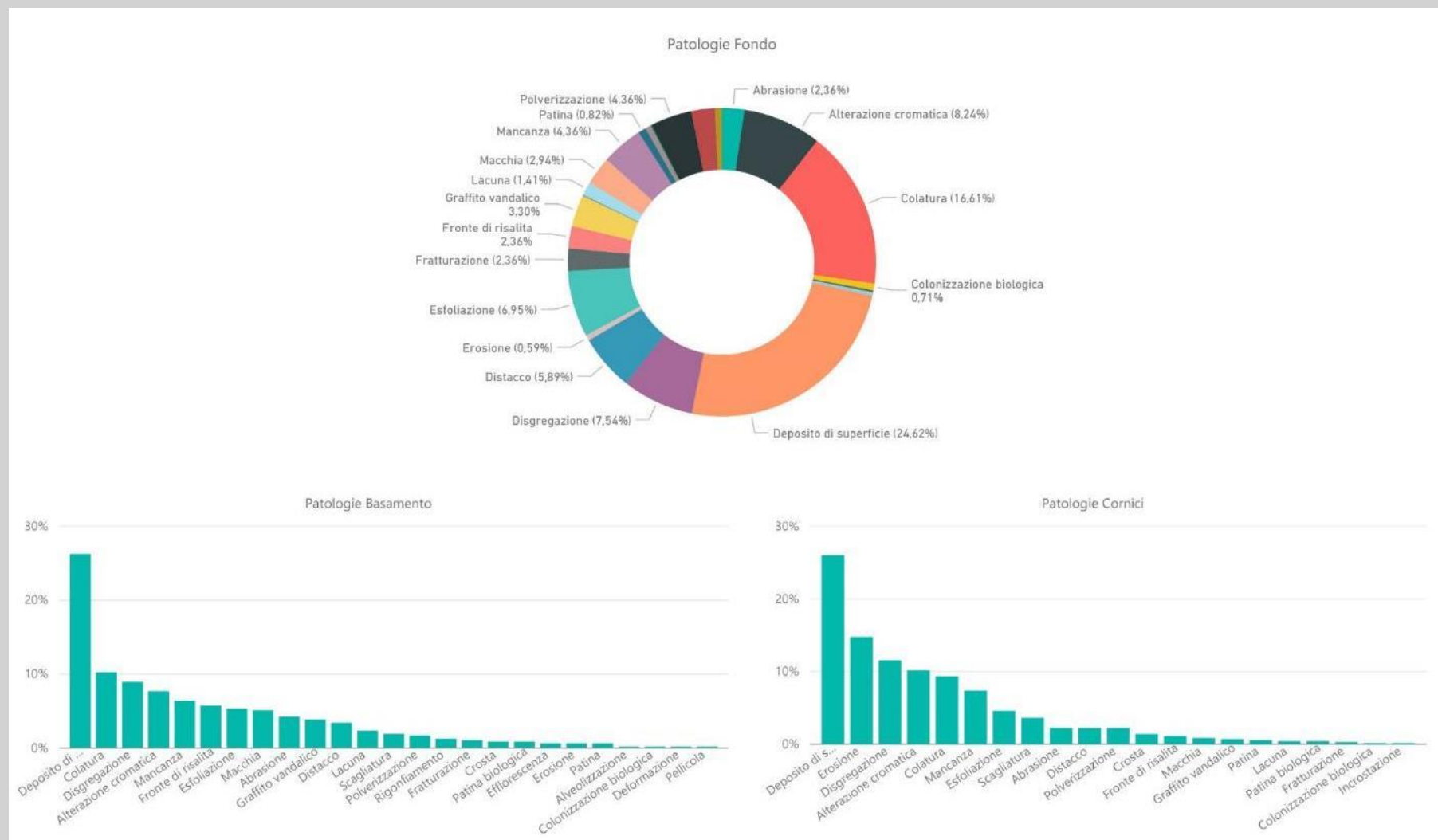
Data collection Research

3) geometrie e dimensioni



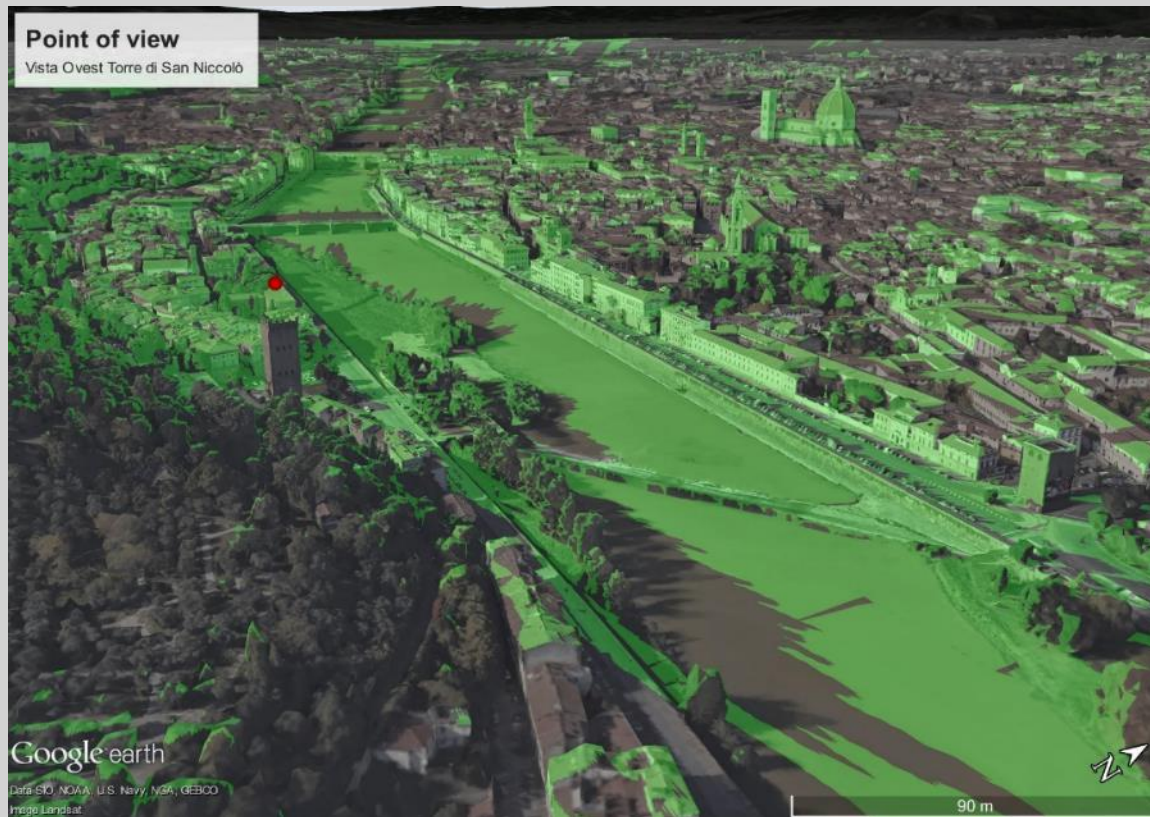
Data collection research

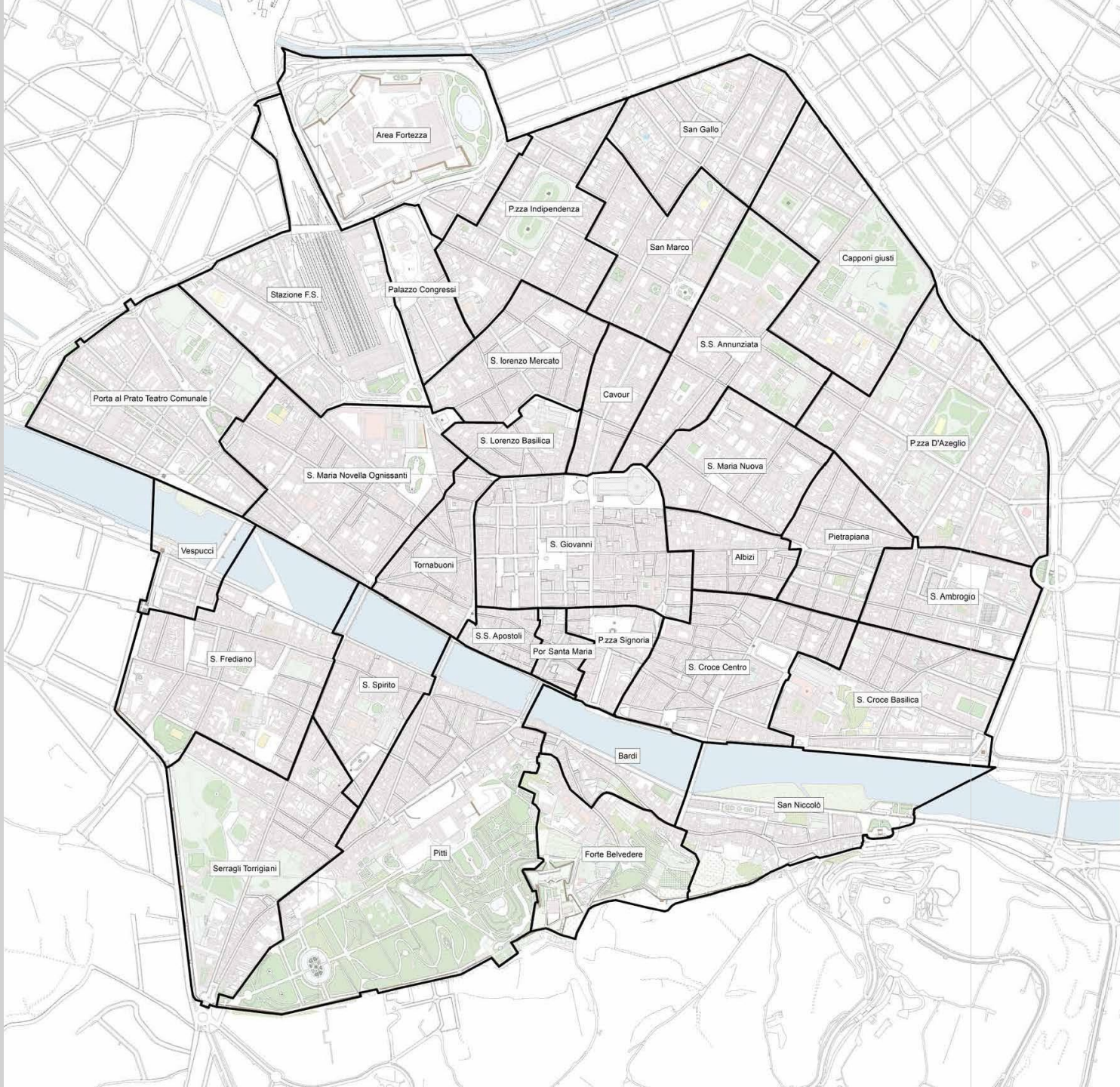
4) stato di conservazione



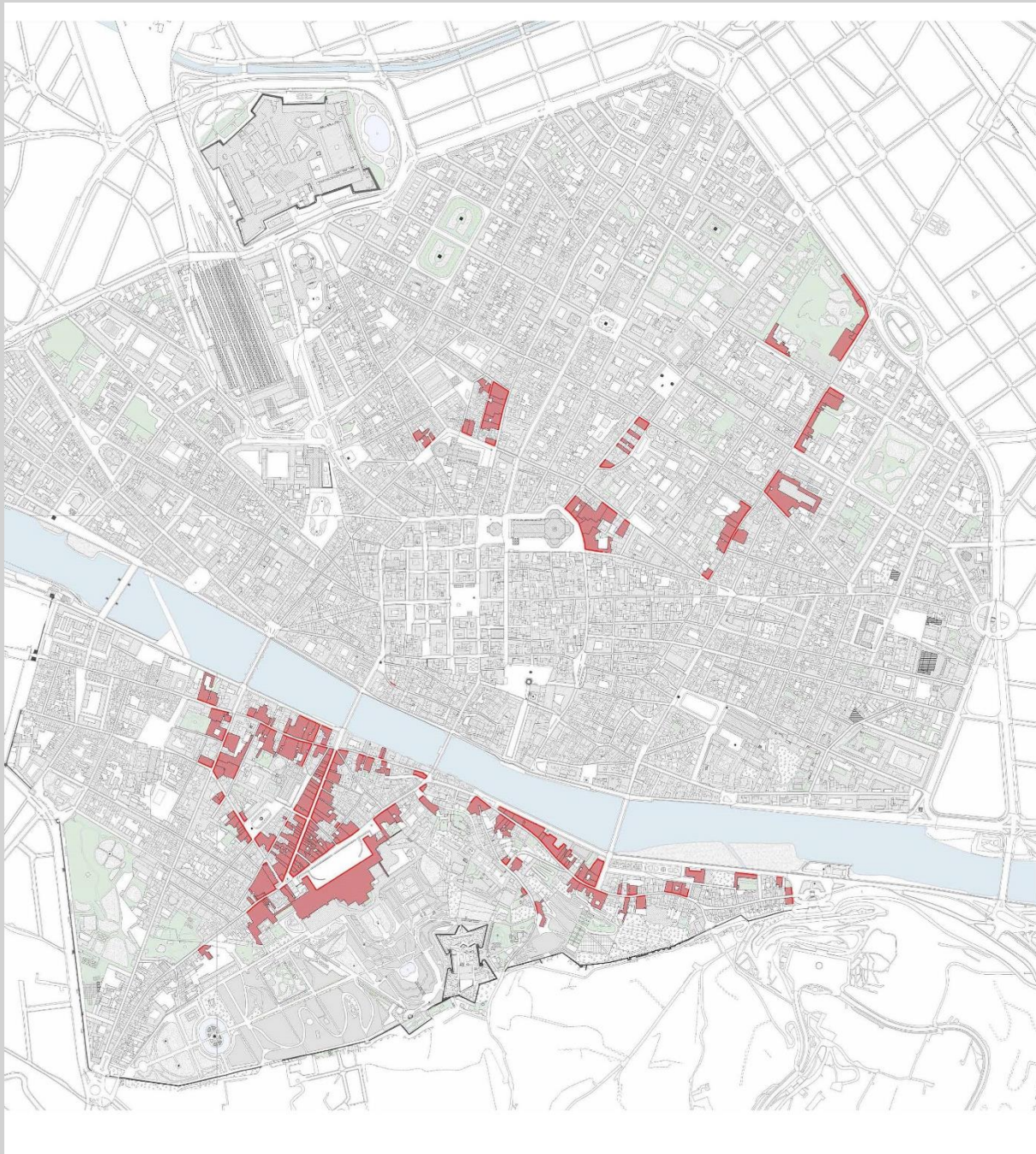
Data collection research

5) alterazione visiva





Centro Storico di Firenze Aree Urbane Omogenee



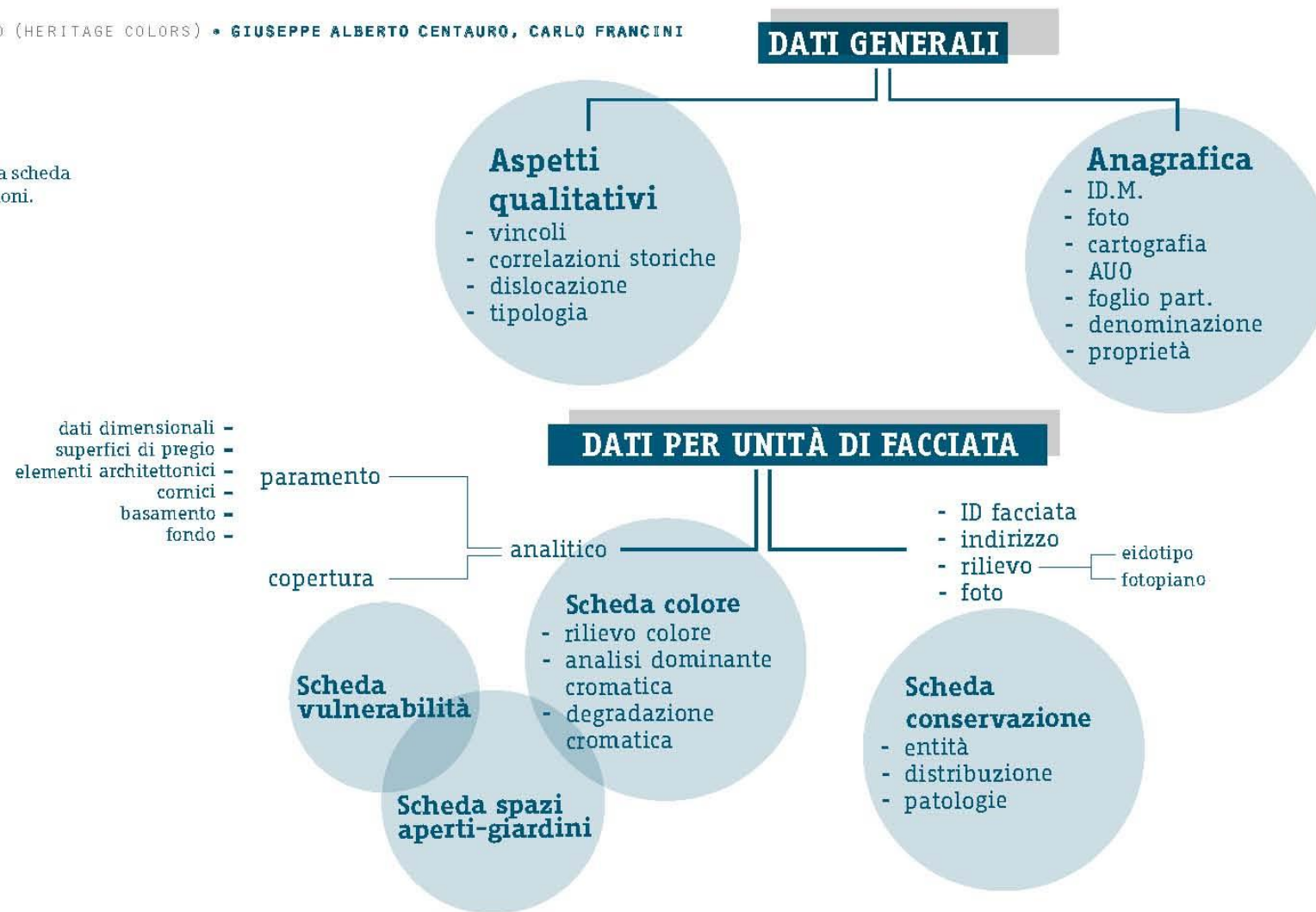
Progetto HECO 2017

La raccolta dei dati nell'analisi del sito UNESCO
Centro Storico di Firenze: data base Gis linked

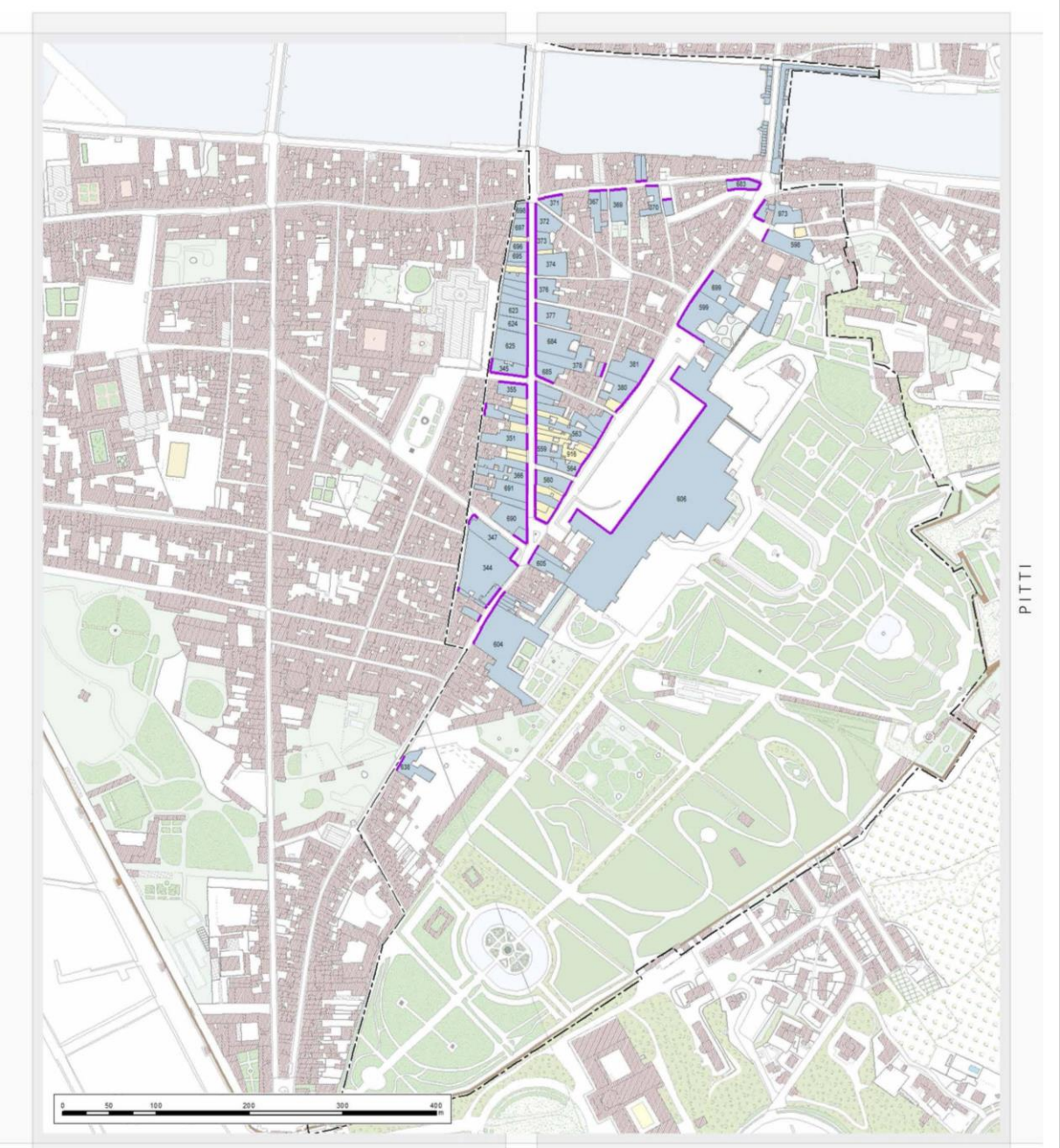
Quadro d'unione degli edifici e delle facciate analizzate



Fig. 5
Mappa grafica della scheda
nelle sue articolazioni.



Area di approfondimento AUO PITTI



Tipologie edilizie

CARTOGRAFIA					CARTOGRAFIA
EIDOTIPO	 casa schiera monofamiliare	 casa in linea di nuovo impianto	 casa corte mercantile		EIDOTIPO
EIDOTIPO	 casa schiera plurifamiliare	 casa in linea di rifazione	 torre isolata inglobata casa corte mercantile sbalzo MEKANO loggia		EIDOTIPO

TIPOLOGIA A SCHIERA

La schiera è il tipo edilizio protagonista dell'espansione di Firenze dalla seconda metà del Duecento ai primi del Trecento. Si estende in profondità nel lotto per 1-2 piani in alzata, con un fronte di 4,5-5 metri, due aperture al piano terra e finestre in asse ai piani superiori.

TIPOLOGIA IN LINEA

La casa in linea nasce per associazione di due case a schiera contigue ad una delle quali viene demolita la scala o come organismo di nuovo impianto. Presente già nel '600, trova il suo maggior sviluppo verso la seconda metà dell'Ottocento e primi Novecento.

TIPOLOGIA A BLOCCO/CORTE

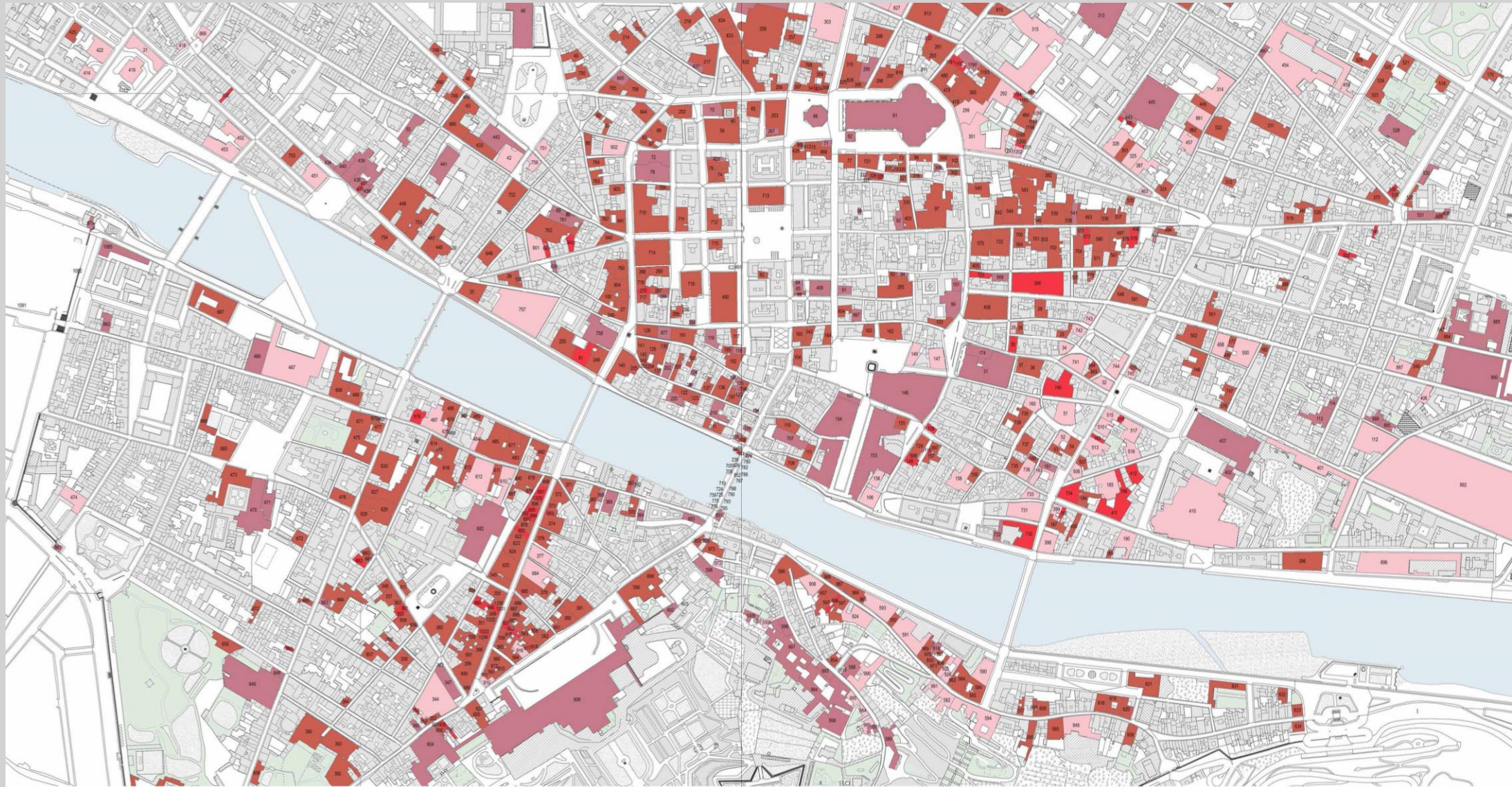
Con la categoria blocco/corte sono state indicate le case-corte mercantili in tutte le sue varianti e mutazioni: la casa-corte con la torre accorpata, con 'loggia mercantile' mutata in atrio, la casa in linea di rigiro (a blocco) o la casa isolata.

TIPOLOGIA SPECIALISTICA

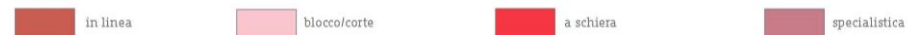
La categoria identifica tutti i complessi monumentali e religiosi, le chiese, i ponti, le porte delle mura, le torri e tutta l'edilizia che non trova un suo inquadramento nelle precedenti classificazioni.



AUO PITTI



Distribuzione esemplificativa delle tipologie edilizie



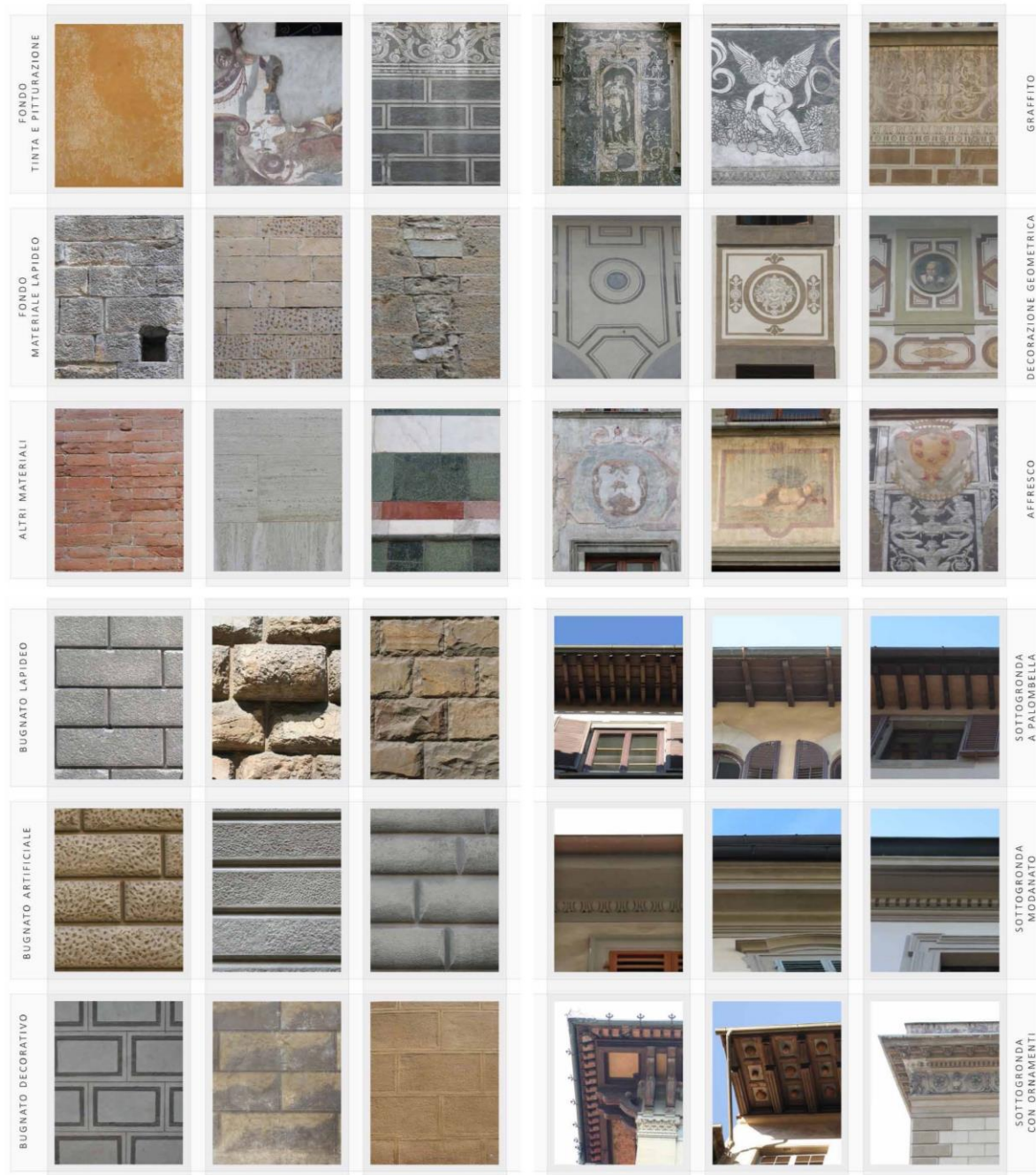
La lettura degli elementi architettonici in facciata



Fig. 33

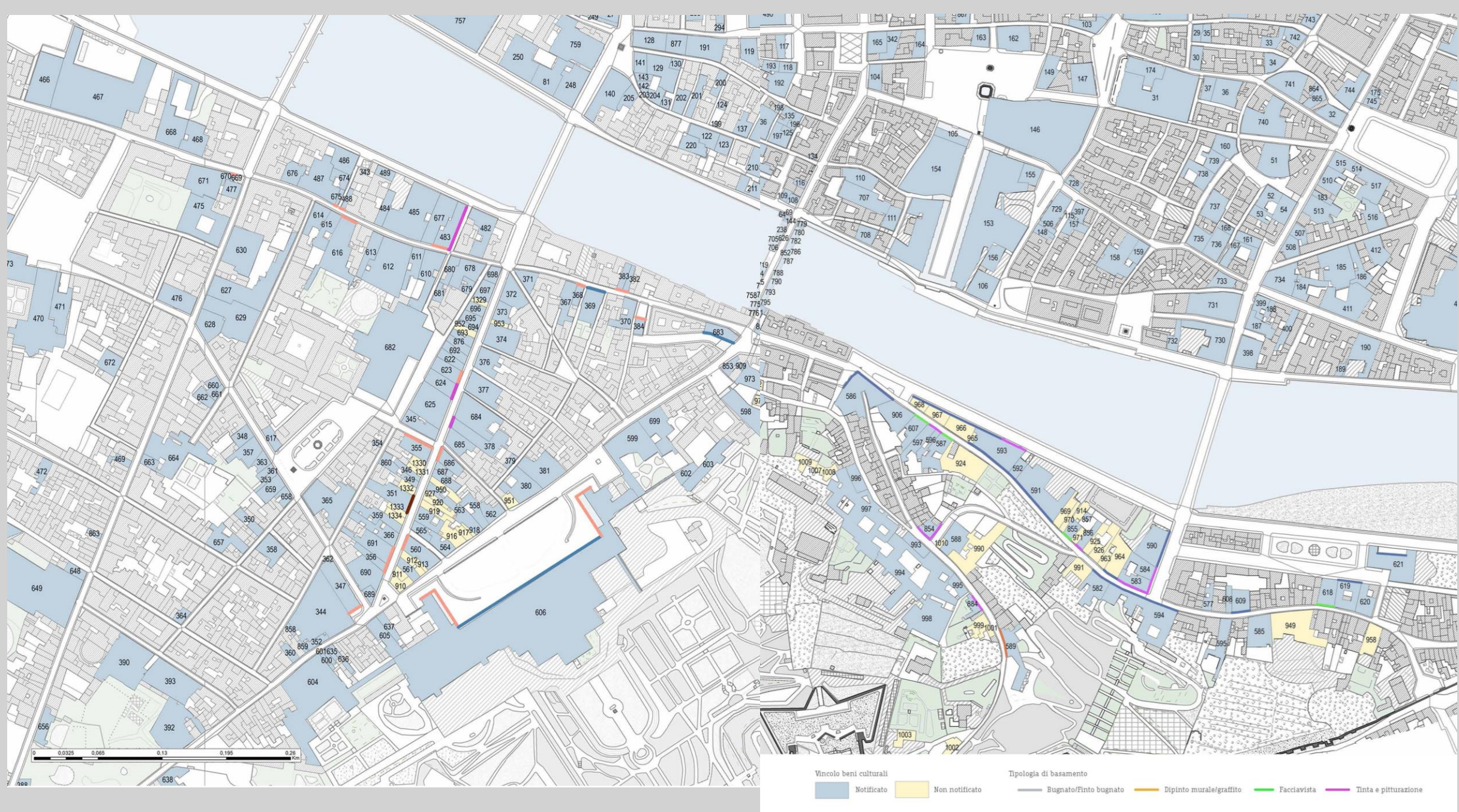
Esempio di lettura di un fronte edilizio tramite il fascicolo degli elementi architettonici.

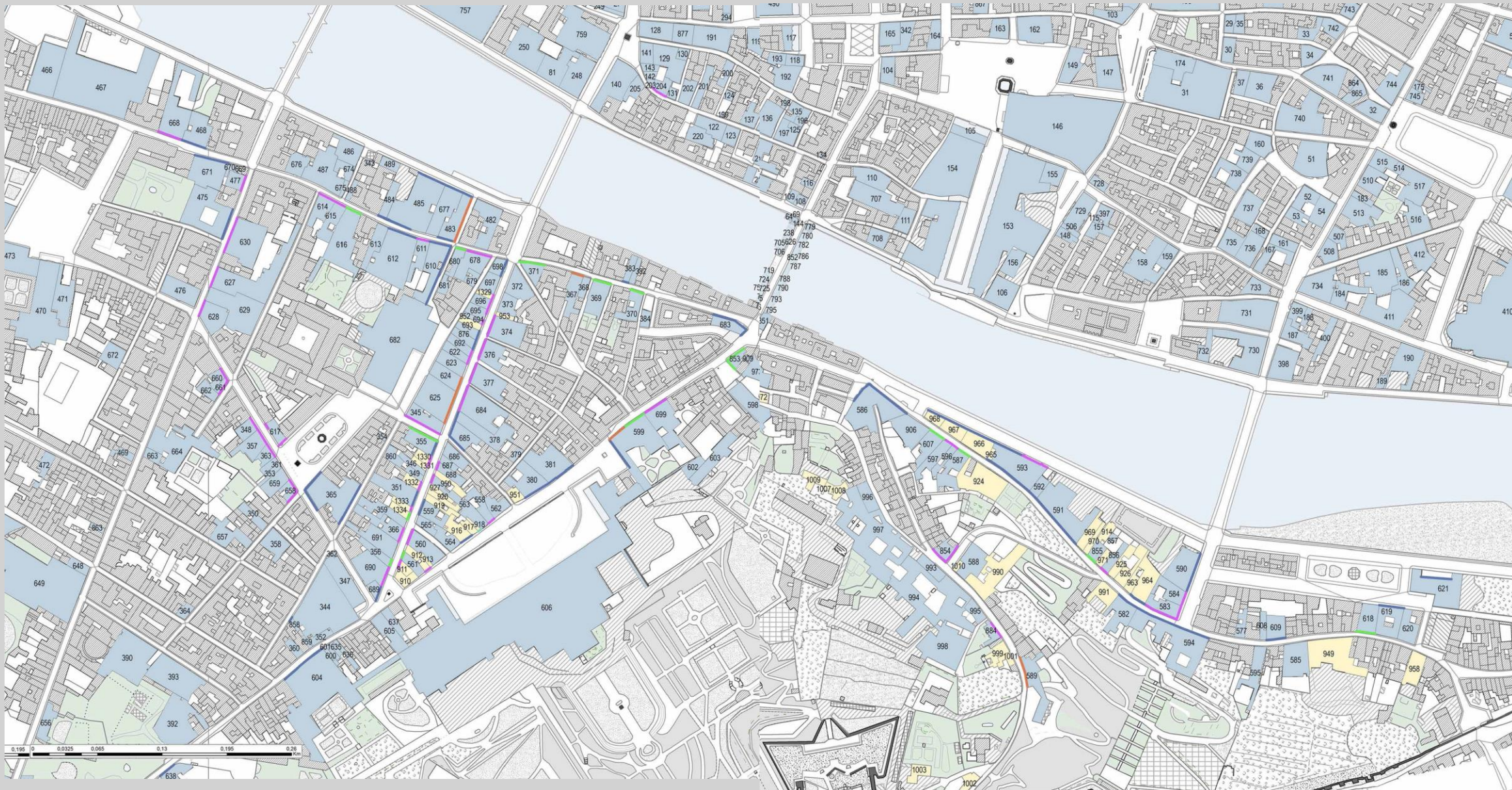




Tipologia materiali di fondo (sx)
Superfici di pregio (dx)

Tipologie di bugnato (sx)
Tipologia sottogronda (dx)

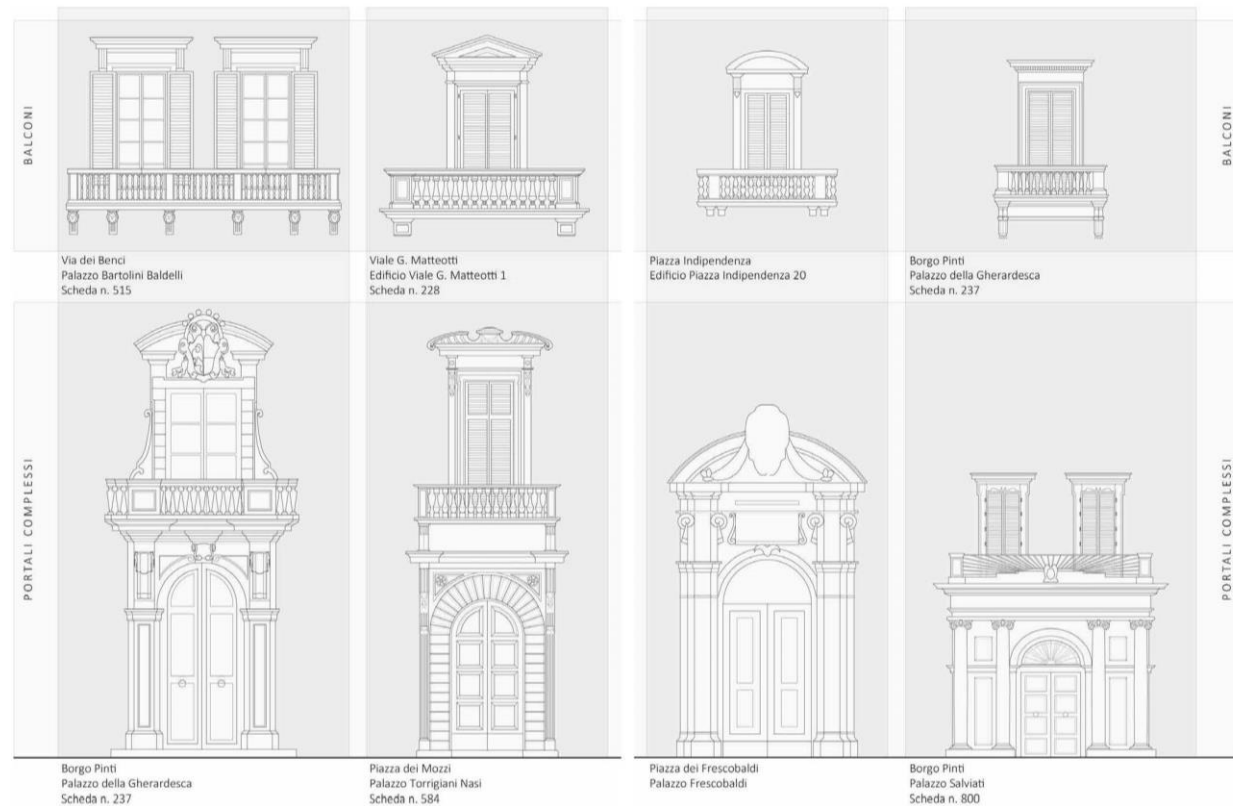




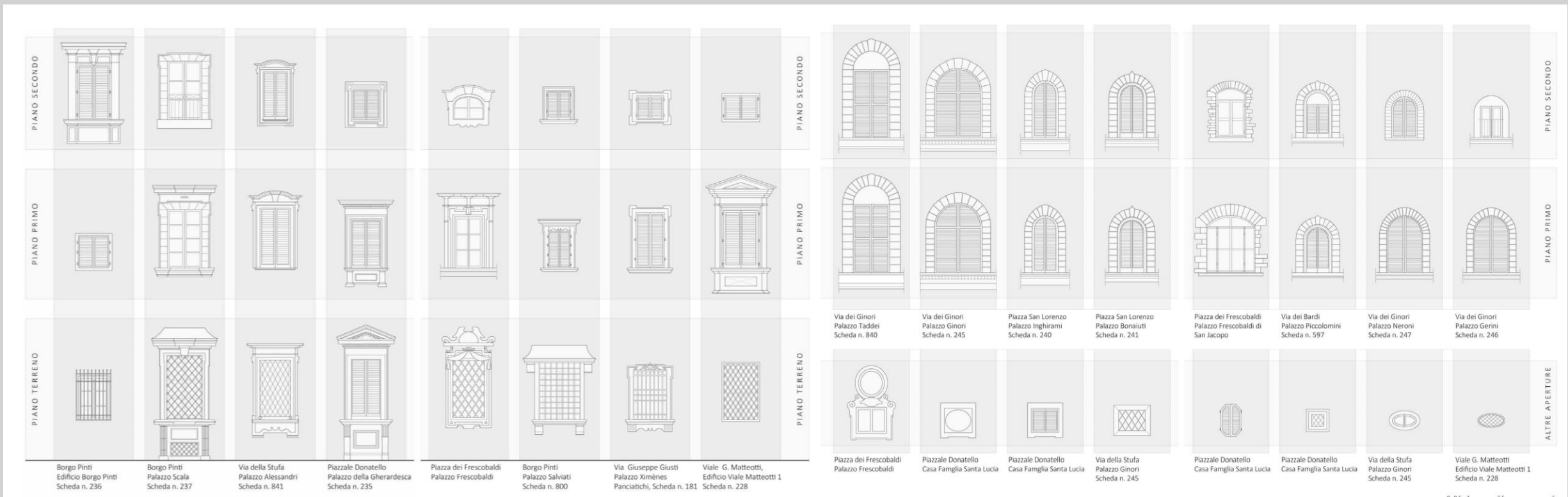


Portoni archivoltati

Portoni trabeati

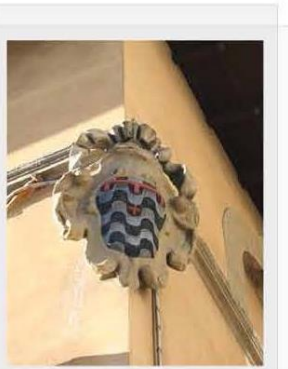
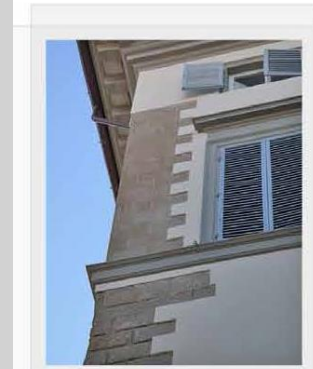


Elementi architettonici di facciata: portali complessi e balconi



Gerarchia delle finestre trabeate

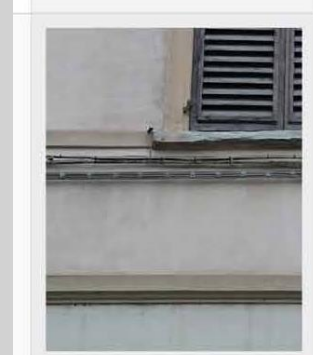
Gerarchia delle finestre archivoltate e altre tipologie



STEMMI






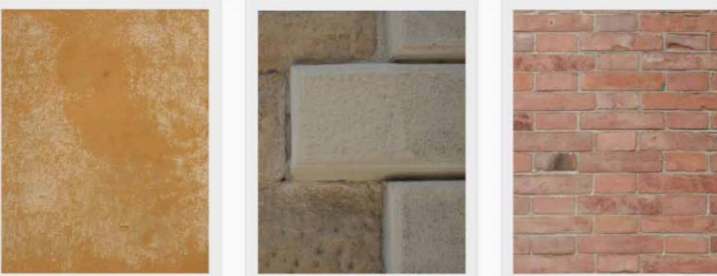
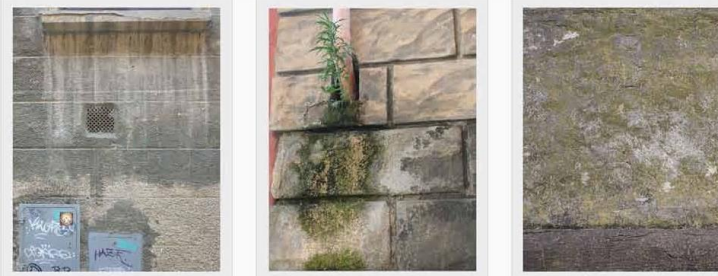




EDICOLE VOTIVE



MENSOLE

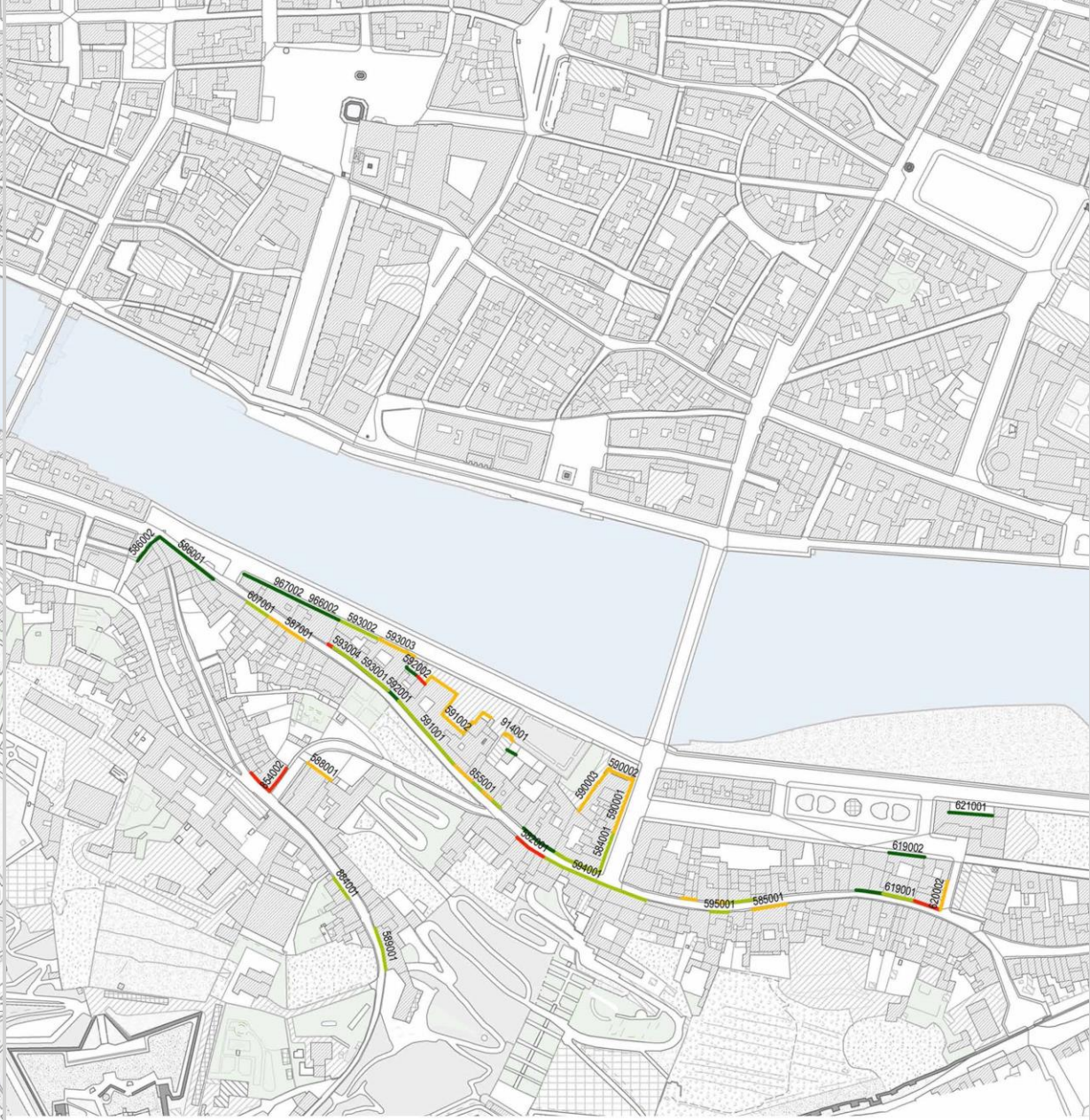
Elementi architettonici a sviluppo lineare

Complementi di facciata

<p>MATERIALI LAPIDEI</p> 	<p>PERDITA DI MATERIALE</p> 	<p>PERDITA DI MATERIALE</p> 
<p>MATERIALI LITOIDI</p> 	<p>APPORTO DI MATERIALE</p> 	<p>APPORTO DI MATERIALE</p> 
<p>ALTRI MATERIALI</p> 	<p>DEGRADO ANTROPICO</p> 	<p>ALTERAZIONE MATERIALE</p> 

Tipologie di materiali

Esempi di patologie e di degrado



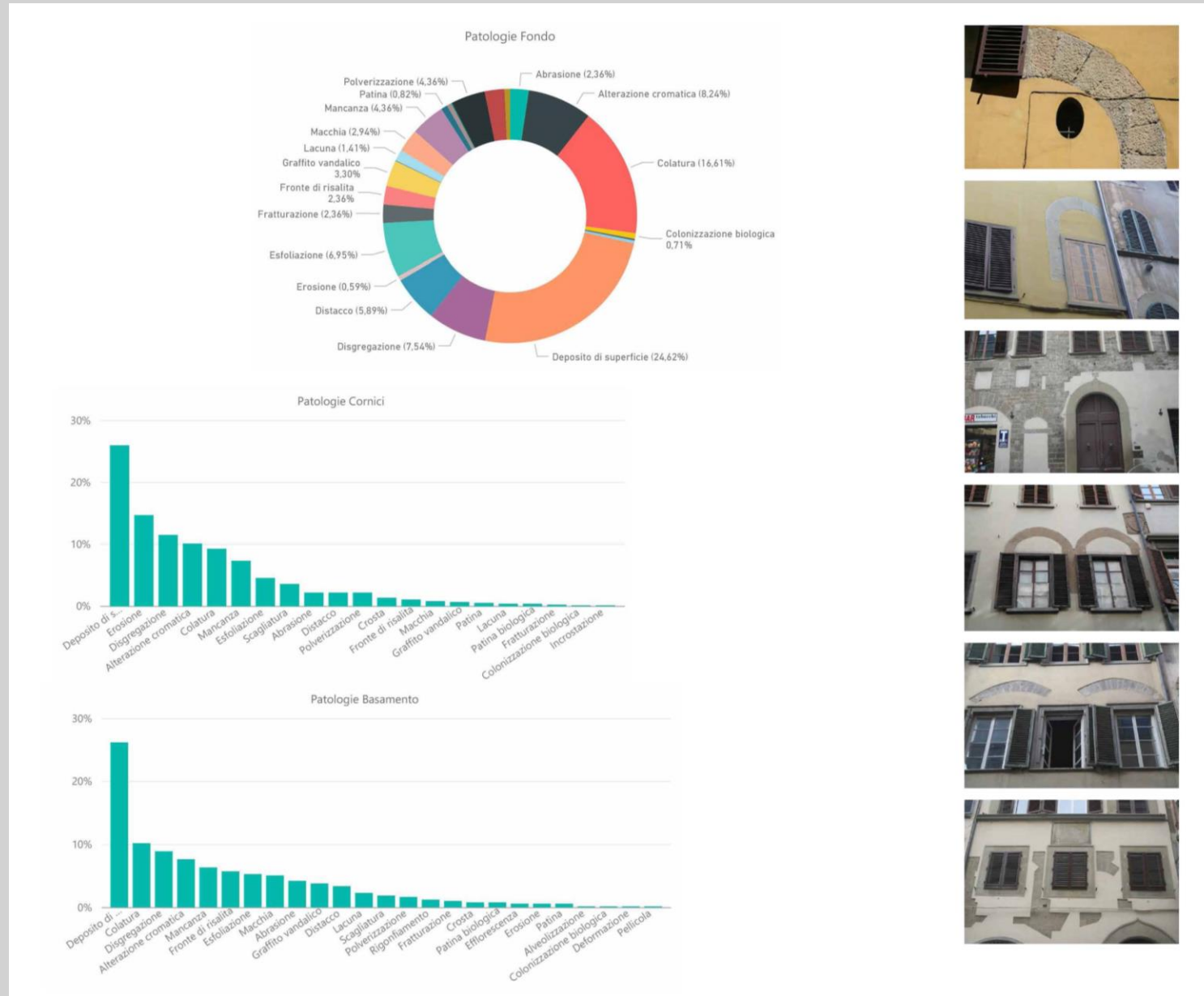
Entità di degrado fondi di facciata





Entità di degrado dei basamenti





Percentuali di patologie di degrado: fondi, basamenti e cornici

SOPRALUCE



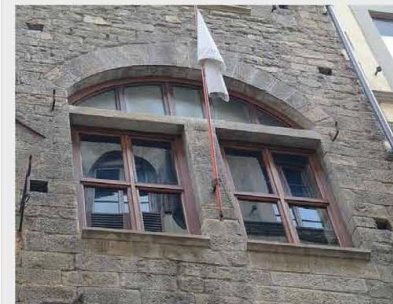
SOPRALUCE

ARCHI RIDIMENSIONATI



ARCHI RIDIMENSIONATI

FINESTRE



FINESTRE

Esempi di improprietà lessicali e sgrammaticature

Le problematiche lessicali

SGRAMMATICATURE



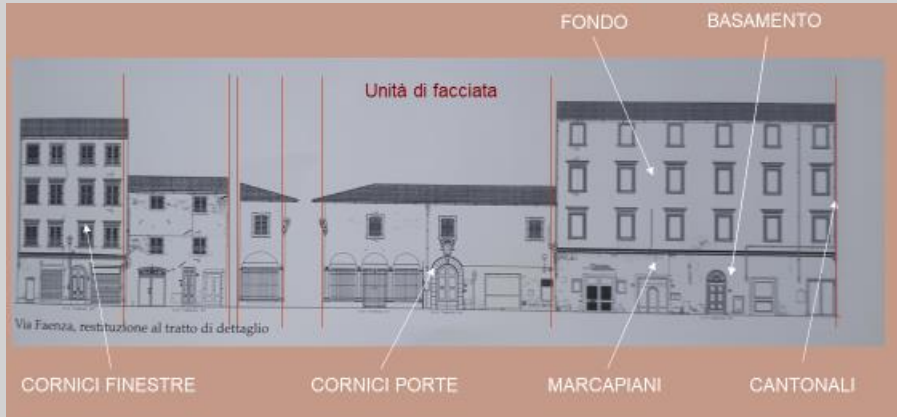
21. Esempi di sgrammaticatura di intervento: opposte manifestazioni di risalto cromatico e architettonico



22. Esempi di sgrammaticatura: scomposizione cromatica (*in alto*), incerti interventi sulle lacune (*in basso*)

Errori lessicali, compositivi e relazionali

La distribuzione topografica del colore, la grammatica e l'analisi lessicale nell'edilizia storica



Osservazione, analisi e conoscenza delle superfici architettoniche e del loro stato di conservazione, attraverso la lettura e l'indagine dei segni presenti sui fronti, ai fini dell'identificazione e della qualificazione dei caratteri artistici dell'edilizia storica fiorentina:

- Componenti strutturali (basamento ...)
- Componenti decorative (cornici ...)
- Ornamenti (stemmi ...)
- Rivestimenti (intonaci, tinte, pitture ...)



Esempi di sgrammaticature compositive e lessicali

Firenze – cromie ricorrenti



Basamenti

Cornici